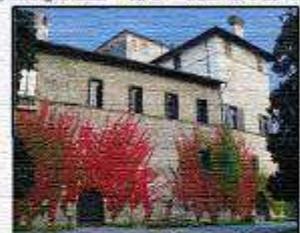


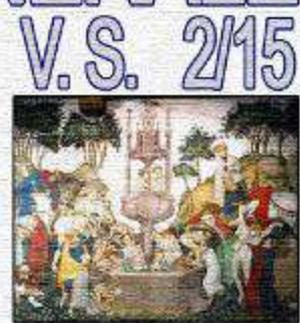
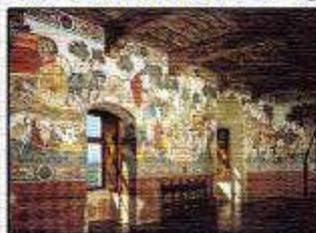
REGIONE PIEMONTE PROVINCIA CUNEO



COMUNE DI MANTA



PIANO REGOLATORE GENERALE VARIANTE STRUTTURALE



V.S. 2/15

COMMA 4 ARTICOLO 17 LR 56/77 SMI

PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE

RELAZIONE di COMPATIBILITA' ACUSTICA

Tav. N. **0.7**

Adozione DCC n. del
Aggiornamento FEBBRAIO 2016

Responsabile del Procedimento

.....

Sindaco

.....

Segretario Comunale

.....

Ingegnere
Andrea Penna



OGGETTO 1

Classificazione Acustica	Variante PRGC	Classe acustica corrispondente
I, II, III, IV ,V	Territorio	tutte

Il riordino cartografico della variante di PRGC non comporta incompatibilità con la Classificazione Acustica ma può richiedere un conseguente riordino cartografico della stessa e quindi una sua modifica.

OGGETTO 2

Classificazione Acustica	Variante PRGC	Classe acustica corrispondente
I, II, III, IV ,V	Territorio	tutte

L'adeguamento del PRGC al PAI, non comportando variazioni di destinazione d'uso delle aree, è compatibile con la Classificazione Acustica.

OGGETTO 3

Classificazione Acustica	Variante PRGC	Classe acustica corrispondente
Classe III	03CR15 Area residenziale di completamento edilizio / verde privato	II, III
	03CR16 Area residenziale di completamento edilizio / verde privato	II, III
	03AR05 Area residenziale di assestamento edilizio / verde privato	II, III

Allo stato attuale l'area oggetto di variante è di tipo agricolo e si trova in classe III.

La Variante di PRGC prevede la conversione dell'area agricola in residenziale di completamento per cui le "Linee guida per la classificazione acustica del territorio" (Cap. 3 Elementi utili all'attribuzione delle classi) prevedono una classe II o una classe III.

Pertanto la classe III è compatibile con le nuove previsioni di PRGC.

Occorre segnalare la preesistenza di un accostamento critico tra l'ambito in Variante e l'area cimiteriale (1 salto di classe) che deve essere rimosso tramite piano di risanamento e modifica della Classificazione Acustica.

OGGETTO 4

Classificazione Acustica	Variante PRGC	Classe acustica corrispondente
Classe III	01RPR01 Area produttiva agricola in perequazione con trasferimento residenziale	III

L'area si trova inserita in un ampio ambito agricolo in classe III.

La destinazione d'uso prevista dalla variante è compatibile con la classe III.

OGGETTO 5

Classificazione Acustica	Variante PRGC	Classe acustica
Classe II	03CR17 Area residenziale di completamento edilizio / verde privato	II, III

L'area si trova in classe II e confina ad Est con un ampio ambito residenziale in classe II. Sul lato Nord confina con un'area occupata da una stazione di servizio posta anch'essa in classe II. Sul lato Ovest l'area si sviluppa lungo la SP 589 e, oltre la strada, con aree residenziali e commerciali (segheria – cassetificio) poste in classe III. Infine a Sud confina con ambiti in classe III del comune di Verzuolo. La destinazione d'uso dell'area prevista dalla variante è compatibile con la classe II e la classe III delle aree circostanti. Occorre rilevare che l'area destinata alla stazione di servizio è stata classificata in modo non coerente con quanto suggerito dalle Linee guida regionali che prevedono la classe IV per questo tipo di attività. Pertanto si ritiene che la classificazione acustica vada modificata portando in classe IV l'area della stazione di servizio e quella della segheria - cassetificio (imballaggi Marchetti Antonio e C.) ad essa prospiciente. L'area oggetto della variante potrà essere inserita in classe III come il primo isolato di case poste ad Est.

OGGETTO 6

Classificazione Acustica	Variante PRGC	Classe acustica
Classe III	01CR01 Area residenziale di completamento edilizio / verde privato	II, III

L'area si trova in classe III ed è contornata da ambiti in classe II ed in classe III.

La destinazione d'uso prevista dalla variante è compatibile con la classe III dell'area e con la classe degli ambiti circostanti. Si rileva che l'isolato in cui si trova l'area confina lungo il lato adiacente alla SP 589 con un'area posta in classe V. Questo è un accostamento critico preesistente che deve essere eliminato mediante piano di risanamento e modifica della classificazione acustica.

OGGETTO 7

Classificazione Acustica	Variante PRGC	Classe acustica
Classe III	02CR18 Area residenziale di completamento edilizio / verde privato	II, III

L'area si trova in un isolato classificato in classe III ed è contornata da ambiti in classe II e III.

La destinazione d'uso prevista dalla variante è compatibile con la classe III dell'area e con la classe degli ambiti circostanti.

Si rileva che l'isolato in cui si trova l'area confina lungo il lato adiacente alla SP 589 con un'area posta in classe V. Questo è un accostamento critico preesistente che deve essere eliminato mediante piano di risanamento e modifica della classificazione acustica.

OGGETTO 8

Classificazione Acustica	Variante PRGC	Classe acustica
Classe III	02CR19 Area residenziale di completamento edilizio / verde privato	II, III

L'area si trova in un'isolato classificato in classe III ed è contornata da ambiti in classe III.

La destinazione d'uso prevista dalla variante è compatibile con la classe III dell'area e con la classe degli ambiti circostanti.

Si rileva che l'isolato in cui si trova l'area confina lungo il lato adiacente alla SP 589 con un'area posta in classe V. Questo è un accostamento critico preesistente che deve essere eliminato mediante piano di risanamento e modifica della classificazione acustica.

OGGETTO 9

Classificazione Acustica	Variante PRGC	Classe acustica
Classe II	03CR18 Area residenziale di completamento edilizio / verde privato	II, III

L'area si trova in un'isolato classificato in classe II ed è contornata da ambiti in classe II e III.

La destinazione d'uso prevista dalla variante è compatibile con la classe II dell'area e con la classe degli ambiti circostanti.

OGGETTO 10 (relazione Variante OGGETTO 11)

Classificazione Acustica	Variante PRGC			Classe acustica
Classe II	02RQR01	Area residenziale di	di	III
		qualificazione		

L'area si trova in classe II ed è contornata da ambiti posti in classe II e classe III.

Per questo oggetto occorre fare una premessa. Esso si trova in adiacenza, sul lato Sud, alla nuova scuola primaria. In fase di autorizzazione per l'area della scuola la valutazione previsionale di clima acustico è stata effettuata ipotizzando alcune modifiche alla classificazione acustica che dovranno essere recepite dalla variante di PRGC e confermate in una variante alla classificazione acustica. Nel seguito si riporta uno stralcio di quanto richiesto dalla valutazione di clima acustico.

La destinazione d'uso di questa nuova area è di tipo commerciale (pubblici esercizi, attività commerciali al dettaglio, attività direzionali e di supporto turistico), artigianale (prodotti locali), residenziale ed a servizi di interesse comune. Pertanto può essere inserita in classe III.

Poiché si trova vicino alla scuola primaria da considerare in classe I occorrerà prestare particolare attenzione alle tipologie di attività che verranno sviluppate. Per esse, come prevede la legge, sarà necessario effettuare uno studio previsionale di impatto acustico. Nel caso specifico dovrà essere particolarmente dettagliato in merito alle potenziali immissioni durante le ore di lezione.

A garanzia della tutela dell'area della scuola in classe I si consiglia l'inserimento lungo via Burgo di opere antirumore (dune, barriere ecc.). Qualora fosse necessario, si potrebbe valutare la possibilità di classificare con minor tutela l'area della scuola nei periodi in cui non viene utilizzata (orario serale e notturno, periodi estivi e di vacanza). Si rileva che l'isolato in cui si trova l'area confina lungo il lato adiacente alla SP 589 con un'area posta in classe IV da cui è separata con una fascia cuscinetto di larghezza insufficiente. Questo è un accostamento critico preesistente che deve essere eliminato mediante piano di risanamento e modifica della classificazione acustica.



OGGETTO 11

Classificazione Acustica	Variante PRGC	Classe acustica
Classe II, III, IV, V	Arredo urbano	Tutte

La variante propone la creazione di un asse centrale di arredo urbano lungo la SP 589.

Questa strada è considerata dal DL. 194/05, di attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione ed alla gestione del rumore ambientale, come **asse stradale principale** (infrastruttura stradale su cui transitano più di 3000000 di veicoli all'anno). Per essa, nel 2012, la Provincia di Cuneo ha effettuato la Mappatura Acustica come richiesto dalla direttiva europea. Essa consiste nella rappresentazione di dati relativi a una situazione di rumore esistente o prevista in funzione di un descrittore acustico, che indichi il superamento di pertinenti valori limite vigenti, il numero di persone esposte in una determinata area o il numero di abitazioni esposte a determinati valori di un descrittore acustico in una certa zona.

Ad essa sarebbero dovuti seguire i Piani di Azione, per gestire il rumore definendo interventi ed azioni orientate a garantire un'adeguata qualità acustica nelle aree urbane.

Le previsioni di variante possono costituire un'opportunità a livello locale per gestire e migliorare il clima acustico causato dal traffico veicolare lungo questa infrastruttura caratterizzata da flussi elevati.

Infatti mediante la riqualificazione sarà possibile eseguire opere di valenza di percorso significativo con funzione, dove necessaria, di bonifica acustica.

Occorre inoltre osservare che lungo la SP 589 vi sono numerosi accostamenti critici tra aree poste sui due lati: aree in classe IV fronteggiate da aree in classe II e aree in classe V fronteggiate da aree in classe III.

Questi accostamenti critici preesistenti devono essere eliminati mediante piano di risanamento e modifica della classificazione acustica.

OGGETTO 12

Classificazione Acustica	Variante PRGC	Classe acustica corrispondente
I, II, III, IV	Territorio	I, II, III, IV

La previsione di percorsi di connessione per la fruizione turistica delle aree del concentrico è compatibile con le classi acustiche delle aree interessate.

3.6

La variante di PRGC deve verificare una coerenza interna con la Classificazione Acustica del territorio comunale. Gli indirizzi sono dati dalla pianificazione urbanistica che assegna la destinazione d'uso delle aree tenendo conto degli aspetti di compatibilità ambientale dal punto di vista del clima acustico. Le scelte di pianificazione del territorio devono considerare come elemento di qualità ambientale il paesaggio sonoro cercando di favorire la fruizione dei luoghi anche sotto l'aspetto acustico.

L'intento è quello di favorire uno sviluppo del territorio acusticamente sostenibile, facilitando il successivo controllo della rumorosità ambientale e rendendo stabili le destinazioni d'uso, acusticamente compatibili, di parti sempre più vaste del territorio comunale.

L'attuale gestione acustica del territorio è regolata dal piano di Classificazione Acustica comunale adottato con DCC n. 28 del 22.09.2004.

Analizzando esclusivamente gli oggetti proposti dalla Variante Parziale essi sono attuabili ed inseribili all'interno degli ambiti circostanti. Tale inserimento, in alcuni casi, va effettuato modificando la Classificazione Acustica. In tal modo la Variante Parziale non introduce accostamenti critici e le scelte urbanistiche risultano compatibili sotto il profilo acustico.

Ampliando invece lo sguardo sulla totalità del territorio emergono alcune criticità preesistenti relativamente all'attuale pianificazione acustica che devono essere risolte ed eliminate. Infatti, da un'analisi degli elaborati grafici del vigente piano di Classificazione Acustica del territorio comunale di Manta, si è potuto rilevare la presenza di numerose aree a contatto che differiscono per più di un salto di classe, cioè **accostamenti critici** la cui presenza è vietata dalla normativa.

La Legge Regionale n. 52 del 20/10/2000 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico" all'articolo 6 comma 3, stabilisce che "ad eccezione dei casi in cui esistano discontinuità morfologiche che giustifichino la deroga dal punto di vista acustico, è vietato assegnare ad aree contigue limiti di esposizione al rumore che si discostino in misura superiore a 5 dB. La norma si applica anche nel caso di aree contigue appartenenti a comuni limitrofi. Qualora nelle zone già urbanizzate non sia possibile rispettare questo vincolo a causa di preesistenti destinazioni d'uso, il Comune adotta apposito piano di risanamento". Tale piano di risanamento deve essere predisposto entro 12 mesi dall'adozione della Classificazione Acustica.

A tal proposito, in fase di pubblicazione della Classificazione Acustica, la Provincia aveva osservato che, data la presenza di accostamenti critici, era necessaria la predisposizione e l'attuazione di un piano di risanamento acustico.

Per quanto esposto, anche se la variante in progetto non introduce nuove criticità ed è compatibile dal punto di vista acustico, occorre contestualmente ad essa riesaminare e modificare il piano di Classificazione Acustica tramite una pianificazione di risanamento che, tenendo conto delle priorità funzionali del territorio e di quanto insediato, comporti una graduale riduzione delle criticità.

In questo modo si potrà ottenere una coerenza interna degli strumenti di pianificazione urbanistica ed acustica estesa a tutto il territorio comunale.